

Il corso monitorici per cure degli ammalati a domicilio

Autor(en): [s.n.]

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **La Croix-Rouge suisse**

Band (Jahr): **67 (1958)**

Heft 3

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-555796>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

IL CORSO MONITRICI PER CURE DEGLI AMMALATI A DOMICILIO

Il 14 di marzo scorso si è chiuso a Bellinzona, con simpatica cerimonia organizzata dalla sezione Croce Rossa, il « Primo corso monitorici per le cure a domicilio » organizzato nel Ticino per interessamento di tutte le sezioni Croce Rossa ticinesi e per particolare cura della sezione di Bellinzona.

Erano presenti alla cerimonia di chiusura la Signorina Nina Vischer dell'ufficio infermiere di Berna, la Signorina Petschnigg della Lega delle Società della Croce Rossa che ha diretto il corso, i rappresentanti delle sezioni Croce Rossa, il presidente dell'Associazione cantonale dei Samaritani, i rappresentanti di diverse associazioni cantonali di assistenza, la stampa, la Signorina E. Simona in rappresentanza del Dipartimento cantonale dell'igiene. Le monitorici laureate, che hanno dato la dimostrazione finale, erano dodici, di cui due provenienti da Milano e quattro suore di Menzingen attive in diversi ospedali delle nostre valli.

Da quando era stata annunciata nel Ticino la possibilità di questi corsi rapidi per la cura degli ammalati a domicilio, la popolazione e in particolare le donne, si erano molto interessati. I primi corsi organizzati a Lugano ed a Tesserete avevano fatto propaganda da soli. La voce si era sparsa, grazie anche alle pubblicazioni sui giornali con le quali i corsi venivano annunciati, e da tutto il cantone se ne chiedeva l'organizzazione. Mancavano però le monitorici di lingua italiana, che sapessero eventualmente dire anche due parole in dialetto ed avvicinarsi così maggiormente alla nostra gente.

Prendendo l'iniziativa per la formazione delle monitorici il segretario cantonale e le sezioni Croce Rossa sono quindi venuti incontro ad un desiderio preciso della popolazione ticinese.

Un vero successo

Il corso di monitorici è stato un vero successo. La Direzione della scuola cantonale infermiere e l'Ospedale San Giovanni di Bellinzona hanno messo a disposizione locali e materiali, la Signorina Simona ha curato l'organizzazione interna ed il corso è stato impartito con intelligenza e brio dalla Signorina Petschnigg che ha suscitato in tutte le partecipanti un entusiasmo senza fine.

Il presidente della sezione di Bellinzona, Signor Silvietto Molo, pronunciando l'allocuzione di chiusura del corso le ha presentato i ringraziamenti vivissimi di tutti per la passione

con la quale ha voluto formare questo primo nucleo di monitorici ticinesi cui spetta un compito delicato e difficile: diffondere nella nostra popolazione, soprattutto in quella delle valli lontane dai centri, le nozioni elementari di cura agli ammalati evitando il trasporto immediato in

LE MOLTEPLICI ATTIVITÀ DELLA SEZIONE CROCE ROSSA DI LOCARNO (II)

Iva Cantoreggi

Il terzo punto da esaminare è il soccorso agli ammalati con i trasporti eseguiti con le lettighe Croce Rossa.

Si è giunti al magnifico risultato attuale, che permette un servizio inappuntabile per le valli del locarnese (così difficili da raggiungere specialmente durante l'inverno quando maggiore è il bisogno), con una lotta costante che ha visto impegnato a fondo il Comitato. Dapprima la sezione riuscì a procurarsi una lettiga e l'affidò ad un garage il quale metteva a disposizione un autista nei momenti di bisogno. I samaritani stavano di picchetto.

Attualmente grazie alla comprensione del Municipio di Locarno si è giunti ad un'ottima combinazione. La città mette a disposizione il garage per le due lettighe attuali e un autista il quale già lavora per l'azienda dell'acqua potabile, ma può abbandonare il suo lavoro in ogni momento quando sia necessario uscire con una lettiga. La Croce Rossa contribuisce al suo stipendio con un versamento annuo di 3000 fr. ed offre 20 fr. per servizio ad un secondo autista che si presta a sostituire l'altro.

Ma la sezione di Locarno mira ancora più in alto. Desidera ottenere una completa indipendenza di questo servizio che si fa ogni giorno più necessario causa il numero di incidenti della circolazione sempre in aumento.

La sua presidenza è perciò entrata in relazione con tutti i municipi dei dintorni per chiedere loro di contribuire alla creazione di un servizio trasporti completamente autonomo, con personale proprio sempre a disposizione (due autisti e samaritani in numero sufficiente). Speriamo che tale azione possa concretizzarsi, poiché è di particolare rilievo.

Il nuovo centro trasfusioni del sangue

Il nuovo centro trasfusioni del sangue, o diremo meglio il centro nuovamente organizzato in quanto da alcuni anni già si eseguivano all'Ospedale di Locarno prelievi e trasfusioni, ha cominciato a funzionare agli inizi dell'anno 1958. La propaganda si era iniziata nel maggio del 1957 con la convocazione nella Sala del Consiglio comunale di Locarno di tutti i samaritani dei capi azienda della regione, dei presidenti delle diverse

ospedale, collaborando validamente con il medico che non sempre può correre subito sul posto. In Svizzera sono ormai state formate 800 monitorici, di cui queste dieci ticinesi costituiscono come si vede una piccolissima percentuale che speriamo di veder aumentare presto; nel 1957 i corsi impartiti furono 300, in 93 località, con la partecipazione di oltre 3000 persone uomini, donne, adolescenti, persino dei ciechi.

Il corso da darsi alla popolazione si impernia sulla praticità, sull'uso di tutto quanto si trova in qualunque casa anche la più modesta, sull'improvvisazione dei mezzi che servono a dare il massimo conforto all'ammalato, sulla creazione

associazioni sportive e via dicendo. Fu tenuta a queste persone una conferenza di informazione generale affinché fossero in grado di informare a loro volta le persone da loro impiegate o con le quali vengono in contatto per ragioni diverse. La conferenza fu tenuta dal dott. Miro Caroni che si è assunto la direzione del nuovo centro. Il quale centro funziona presso la sede dell'Ospedale distrettuale che mette a disposizione il locale e il personale il quale lavora in collaborazione con le samaritane.

Si è ottenuta a Locarno una bella collaborazione da parte dei datori di lavoro i quali lasciano liberi gli impiegati quando hanno da presentarsi al Centro e pagano le ore di lavoro degli operai come se fossero presenti. I donatori di sangue, ufficialmente iscritti, sono stati fin dagli inizi una ottantina.

Gli altri centri ticinesi di Lugano e Bellinzona vedono con molta soddisfazione sorgere questo di Locarno che sarà di valido apporto nella ricerca dei datori e diverrà nuova fonte cui attingere nei momenti del più urgente bisogno.

L'azione per padrinati letti

Concludiamo la nostra relazione con un accenno rapido al padrinato letti affidato alla segretaria signorina Assuelli la quale ha preso a cuore quest'opera che racchiude in se anche molta poesia, poiché è sempre bello poter far sorridere un bambino, e da alcuni mesi sale imperterrita fino ai più lontani villaggi delle valli per eseguire sul posto il necessario lavoro di indagine e informazione. Soltanto con le scoperte da lei fatte durante queste uscite si potrebbe scrivere un libro sulla vita delle nostre popolazioni di montagna. Tale opera di indagine, informazione e aiuto è una tra le più delicate previste dalla Croce Rossa. Tanto più lodevole quindi l'azione di chi vi si dedica con cuore e intelligenza.

Abbiamo così illustrato, con pennellate rapide, l'attività attuale della Sezione di Locarno: a dir tutto non basterebbero queste pagine della rivista, molto avremo sicuramente dimenticato: ma tra le dimenticanze non finirà l'impressione cordiale suscitata in noi da tanto fervore, da una unione così salda di coscienze attive nel campo umanitario, dall'amore con il quale ogni dirigente, ogni membro della Croce Rossa di Locarno dà il suo apporto all'opera comune.



(Photo E. Carpi, Giubiasco)

intorno all'ammalato stesso di un'atmosfera di fiducia e sul risparmio di forze e di tempo di chi lo deve assistere.

La semplicità di impostazione dei corsi, la loro breve durata (sei lezioni di due ore l'una), la chiarezza dell'insegnamento ne fanno la manifestazione ideale per il diffondersi delle cure elementari di assistenza agli ammalati e di igiene generale nelle nostre campagne e nelle valli, dove le difficoltà sono sempre grandi.

Un nuovo servizio generale della Croce Rossa a disposizione di tutti

Ora che le monitorici sono formate spetterà alla popolazione e alle sezioni della Croce Rossa trovare la maniera di organizzare i corsi alla popolazione al più presto possibile e nel maggior numero possibile di località.

Gruppi di donne dei nostri villaggi potranno far loro stesse richiesta di organizzazione di un corso rivolgendosi direttamente alla sezione Croce Rossa del loro distretto ed esponendo le loro necessità.

Le sezioni ticinesi della Croce Rossa si tengono volentieri a disposizione per tutte le informazioni del caso e penseranno a mettersi in contatto con la monitorice che potrà spostarsi meglio nel luogo voluto.

Durante la manifestazione di Bellinzona abbiamo avuto possibilità di raccogliere informazioni dirette dalla bocca delle infermiere diplomate che hanno partecipato al corso monitorici.

Abbiamo sentito decantare la praticità e l'intelligenza di questo sistema di cura che ha ormai fatto le sue prove in numerosi paesi, in tutte le



(Photo E. Carpi, Giubiasco)

condizioni più difficili, sotto tutte le latitudini e tutti i climi.

L'improvvisazione dei mezzi, degli oggetti, l'utilizzazione delle minime cose che si trovano in casa (giornali, scatole, asciugamani, coperte) per la realizzazione di pantofole, vestaglie di fortuna, campanelli, tavolini per il servizio nella camera dell'ammalato, parla in modo interessante al nostro spirito latino che ha bisogno di azioni dirette per sentirsi vivo ed operante.

E' quindi con grande piacere che possiamo oggi annunciare alla nostra popolazione il nascere di un nuovo servizio generale, che la Croce Rossa Svizzera e le sezioni ticinesi sono liete di porre a disposizione di tutti, nel quadro dello spirito di assistenza che ha sempre animato la Croce Rossa.

i. c.

**MONITRICI TICINESE
PER LE CURE A DOMICILIO**

Suor Pierra d'Alessandri	Ospedale, Intragna
Signorina Gisella Bausch	Pura TI
Signorina Silvia Dal Bo	Via Fabio Filzi 9, Milano
Suor Gemma Cornaviera	Ospedale Malcantonese, Castelrotto
Suor Arcangela Farinelli	Casa di cura, Medoscio TI
Suor Benedetta Guadaloppa	Ospedale, Cevio
Signorina Marinccia Maderni-Darani	Genestrerio TI
Signorina Graziella Monfredini	7, via Montebello, Milano
Signora Anna Patocchi	29b, viale Stazione, Bellinzona
Signora Clara Ricca-Giger	Cadenazzo TI
Signorina Eugenia Simona	1, via Appiani, Locarno
Signorina Angela Tedeschi	Osp. San Giovanni, Bellinzona

CHEZ NOS INFIRMIERES

Visites sanitaires

Les visites de recrutement suivantes, auxquelles se sont présentées des infirmières, des samaritaines, des éclairceuses et des spécialistes désireuses de faire partie des secours sanitaires volontaires de la Croix-Rouge ont eu lieu ces derniers mois:

en février: Theodosianum et Ecole d'infirmières de Zurich
en mars: Hôpital des Bourgeois, Bâle
Lindenhof, Berne
Hôpital cantonal, Lausanne.

D'autres visites seront encore organisées incessamment à l'Hôpital cantonal de Lucerne, à l'école d'infirmières d'Engeried à Berne et à l'école d'infirmières de l'Hôpital du district de Thoune.

*

Une enquête sur les besoins en personnel infirmier

M^{lle} Rosemarie Lang a été chargée par la Croix-Rouge suisse de mener une enquête sur le plan national concernant l'effectif du personnel infirmier en Suisse, les besoins actuels et futurs des établissements hospitaliers ainsi que la situation financière des écoles d'infirmières. Le but de cette enquête, dont les résultats sont des plus intéressants, est de remettre au Conseil fédéral les renseignements demandés par l'autorité fédérale en vue d'une aide éventuelle de la Confédération aux écoles d'infirmières. Les indications recueillies permettront d'autre part de se faire une idée précise de la situation actuelle des soins aux malades en Suisse et de trouver plus aisément les solutions qui s'imposent pour tenter de parer à la pénurie d'infirmières.

*

A la « Revue suisse des infirmières »

M^{lle} Anna von Segesser, rédactrice de langue allemande de la *Revue suisse des infirmières*, vient de se retirer pour raison d'âge. Nous souhaitons à notre confrère une longue et paisible retraite.

D'entente avec les Commissions de rédaction et du personnel, le Comité central a, dans sa séance du 6 mars, nommé en qualité de nouvelle rédactrice de langue allemande M^{lle} Anna-Katharina Debrunner, de Zurich.

*

Examens de printemps

Les examens suivants ont eu lieu en février et mars dans les écoles d'infirmières:

26/27 février: Neumünster, Zollikerberg
7 mars: Ecole d'infirmières de la Croix-Rouge, Zurich-Fluntern
25/26 mars: Ingenbohl, Theodosianum, Zurich
25/26/27 mars: Ecole suisse de gardes-malades, Zurich
26 mars: Institution des Diaconesses, Riehen
27 mars: St.-Anna-Schwestern, Lucerne
27/28 mars: Lindenhof, Berne
27/28 mars: Hôpital des Bourgeois, Bâle
31 mars/1^{er} avril: Maison des Diaconesses, Zurich.

*

Notre exposition itinérante

Du 13 au 26 mars, l'exposition itinérante « La Profession d'infirmière » a été présentée à Schaffhouse, sous le patronage de notre section locale. Dans le cadre de cette manifestation, des infirmières de la Maison de santé de Breitenrain, de Schaffhouse, ont donné le 17 mars une conférence consacrée aux « infirmières pour malades nerveux et mentaux » et le 21 mars, des infirmières de l'Hôpital cantonal ont parlé de la « Vie de l'infirmière ».